



IL CANTIERE BIS DELLA METROPOLITANA BARI-BITRITTO Qui sopra, la nuova linea ferroviaria. A sinistra la cerimonia di riavvio dei lavori con il presidente della Regione Nichi Vendola [foto Luca Turi]

LA LINEA DELLE FAL L'ATTESA OPERA FERROVIARIA È STATA RIFINANZIATA CON FONDI EUROPEI DELL'AMMONTARE DI CIRCA 35 MILIONI

La Bari-Bitritto ci riprova dopo 20 anni riparte il cantiere della metropolitana

Gli obiettivi. «Riparte una delle più importanti opere incomplete della Puglia. È un cantiere di rilievo per tutta la comunità barese - spiega Matteo Colamussi, presidente delle Ferrovie appulo lucane - e risponde alle esigenze innovative del trasporto sostenibile. I pendolari potranno lasciare le proprie auto nei parcheggi attrezzati, prendere il metrò e utilizzare il Train & Ride. Non solo. La nuova linea Bari-Bitritto - fa sapere Colamussi -

effettuerà un servizio con caratteristiche di ferrovia metropolitana e favorirà la riqualificazione del tessuto urbano». Un primo cantiere, finanziato con la legge numero 910 del 1986, poi rifinanziato con la 611/96, fu avviato il 16 aprile 1998. «Oggi - conclude Colamussi - posso affermare con soddisfazione che la collaborazione tra istituzioni, Regione, Ustif, Rfi e Fal ha funzionato e, quindi, l'obiettivo è stato raggiunto. Riparte il can-

tiere che cambierà la città di Bari». Un progetto ambizioso, per il presidente della Regione, Nichi Vendola: «Abbiamo avviato una delle opere più strategiche dell'area barese. L'obiettivo, dunque, è quello di ultimare tutti i cantieri infrastrutturali, poiché la nostra terra non può essere la terra dell'incompletezza, il luogo in cui i proclami solenni vengono disattesi, in quanto la gente non ci crede più e ha bi-

sogno di risultati concreti - ha rimarcato il governatore della Puglia -. Ed è su questo che, infatti, stiamo lavorando». Per Gianni Giannini, assessore regionale ai Trasporti, l'opera è di importanza strategica per Bari e l'area metropolitana: «Nei pochi mesi del mio mandato ho dato impulso e concretezza a tutti gli interventi strutturali già avviati in passato. E quella delle Fal è una priorità assoluta».